alla legge, rispettose dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione, nonché adottate, in campo tecnico, sulla base delle procedure consolidate che, nei limiti della competenza di questo Collegio, appaiono rispondenti;

- ha preso conoscenza - attraverso lo studio della Relazione Semestrale del 2007 e dei 12 verbali del cessato Collegio Sindacale - delle principali attività espletate dalla Società nel primo semestre dell'esercizio, consistenti, precipuamente, nei processi operativi di istituto oltreché nell'adozione di schemi generali per le documentazioni di gara, di un nuovo regolamento per gli acquisti in economia e di un nuovo codice etico, nell'istituzione di una "Unità riserve" con lo scopo di fornire prontamente controdeduzioni alle pretese avanzate dagli appaltatori, nell'introduzione del sistema SAP, nella ricostruzione della correlazione fonti-impieghi per le commesse aperte, nel subentro nella gestione del soppresso Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade, nella predisposizione e di un piano economico-finanziario riferito alla durata della concessione (2032) e di un piano quinquennale di medio periodo, ed infine nell'introito diretto di parte dei proventi da pedaggi dalle concessionarie autostradali;
- ha seguito le peculiari fasi che hanno marcato l'esercizio, acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo

poste in essere con soggetti terzi - anche attraverso l'assunzione di partecipazioni azionarie - non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alla missione sociale e alle abituali condizioni di mercato. Ha altresì richiesto e raccolto comunicazioni su vicende della vita aziendale, tramite i chiarimenti, le precisazioni e gli elementi forniti dal Presidente ai sensi dell'art. 2381 C.C. e dai preposti a funzioni d'interesse, e ciò anche in relazione alle attività di società controllate;

- ha avviato ed effettuato un ciclo di ricognizioni su diverse funzioni della struttura organizzativa della Società, constatando, nel contesto delle dinamiche di variazione operate nell'esercizio, che l'impostazione e la gestione di tale struttura, per quanto osservato, appaiono adeguate in relazione alla loro attitudine a perseguire in modo specializzato e coordinato gli obiettivi della Società. Più in particolare, la struttura organizzativa, al 31 dicembre 2007, è articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimoniale; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano al Presidente - Direttore Generale. Alle dipendenze di quest'ultimo opera un sistema di organi costituenti lo "staff centrale" (Risorse Umane e Affari Generali; Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Internal Auditing; Pianificazione Strategica; Sistemi Informativi; Affari Societari e

Segreteria del Consiglio di Amministrazione; Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali). Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, sono stati emanati appositi ordini di servizio che hanno provveduto ad articolare ed a specializzare su vari livelli le sopra citate unità organizzative e a definire con chiarezza compiti, responsabilità, poteri e relazioni tra le varie unità, in modo da creare uno scenario formalizzato capace di costituire un valido strumento per "razionalizzare" il comportamento aziendale. In questo contesto va segnalato che particolare attenzione è stata posta sul progetto di sviluppo di un nuovo "modello organizzativo di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale", modello che è in fase di sperimentazione in quattro compartimenti dell'ANAS S.p.A.;

- ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società attraverso l'esame di apposita documentazione e mediante incontri con il management. Il sistema di controllo interno è costituito da un complesso di regole, strutture organizzative e procedure, finalizzate - mediante un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali - a realizzare una gestione corretta, efficiente e rivolta al costante perseguimento degli obiettivi aziendali. Un valido sistema di controllo interno muove dall'esigenza di

sviluppare procedure e comportamenti trasparenti, affidabili e collegati a precise responsabilità e mira ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale. L'attuale architettura del sistema del controllo interno dell'ANAS S.p.a. è imperniato sulle seguenti unità organizzative: a) Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza e il corretto funzionamento. Il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali (operativi, economici, finanziari e di compliance) siano adeguatamente identificati, gestiti e monitorati; b) Direttore Generale, che sovraintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che provvede a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; c) Internal Auditing, che svolge attività funzionale alla revisione interna; a tale organo sono attribuite, in particolare, le funzioni di verificare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema dei controlli e, nel caso in cui siano rilevate anomalie, di suggerire agli organi interessati i piani correttivi; d) Servizio Organizzazione e Sviluppo (facente capo alla D.C.R.U. e

Affari Generali), che ha la responsabilità di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei processi aziendali; e) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che, fra gli altri, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; f) Unità preposta al controllo di gestione (afferente all'area Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha il compito di analizzare gli scostamenti tra decisioni ed esecuzioni, di individuarne le cause e di contribuire a definire i piani correttivi. Completano il quadro il "Modello 231" e il collegato Organismo di Vigilanza che disciplinano e sovraintendono alla funzionalità del sistema di controllo interno in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori. Il quadro del sistema di controllo interno è altresì integrato dall'attività del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Nel corso dell'esercizio 2007, il sistema adottato da ANAS S.p.A non ha evidenziato criticità significative; a parere del Collegio Sindacale tale sistema, nel suo complesso, appare sufficientemente

rispondente alle caratteristiche della Società ed è avviato a progressivo miglioramento;

- ha controllato e sollecitato l'adeguamento e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili e dell'Unità di Auditing, riscontrandone l'autonomo operato;
- ha assunto nozione del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 attualmente vigente, avanzando in merito proposte all'Organismo di Vigilanza circa l'aggiornamento sulla scorta delle norme sopravvenute e l'opportunità di revisione del risk assessment, raccogliendo dall'Organismo medesimo l'informazione di inesistenza di segnalazioni rilevanti;
- nell'ambito del processo di adozione del sistema informatico SAP ha preso atto del completamento della prima fase del progetto (Amministrazione, Approvvigionamento di beni e di servizi, Controllo di Gestione, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni) e, in merito all'introduzione dei successivi moduli relativi ai macroprocessi di core business dell'Anas, ha raccomandato una corretta definizione del nuovo sistema;
- ha trasmesso i verbali delle proprie riunioni, in continuità con la prassi adottata dal precedente Collegio, oltre che alla Presidenza della Società ed agli Amministratori, al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, al Ministero delle Infrastrutture ed alla Corte dei Conti;

- ha appreso che sono in fase di progressiva applicazione sul territorio le disposizioni della Legge 123/2007 sulla sicurezza, stimolando da ultimo approfondimenti sugli effetti applicativi del D.Lgs. 81/2008;
- ha incontrato i responsabili della Società di revisione con cui si è dato luogo ad uno scambio di informazioni, rilevandone poi la continuità nell'attività di controllo contabile e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;
- ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni normative che hanno interessato ANAS S.p.A. quale organismo di diritto pubblico controllato dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e attivando confronti, in specie, relativamente ai contenuti di inerenza delle Leggi Finanziarie;
- ha promosso continuità e compiutezza nelle comunicazioni da rendere fra l'ANAS S.p.A. ed i suoi stakeholders nella duplice direzione di impulso, sotto la costante vigilanza della Corte dei Conti;
- ha riscontrato da ultimo l'opera della speciale Unità di missione che ha reso un ampio e approfondito rapporto sulla rilevazione del contenzioso in atto, avanzando

proposte per la deflazione di esso, per la sua gestione e per i processi di valutazione;

- ha verificato il Bilancio al 31.12.2007 - nella redazione del quale non si è ricorso all'esercizio della deroga previsto dagli artt. 2423 c.c. e 2423bis - i contenuti della Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione comprensiva di proposte al socio, constatandone l'analisi esauriente circa la situazione della Società e del suo andamento, senza che risultino trascurate le informazioni dovute rispettivamente ai sensi degli artt. 2427 e 2428 Codice Civile;
- ha considerato il contenuto della Relazione rassegnata al Consiglio di Amministrazione il 21.5.2008 dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - figura istituita nell'esercizio osservato - sull'attività svolta, su quella in essere e sulle conclusioni relative, nonché l'attestazione riguardante il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2007, attestazione sottoscritta dal Dirigente medesimo e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha raccolto la comunicazione resa dalla Società di Revisione circa la verifica operata sulla corrispondenza dei dati del Bilancio e del Consolidato, rispettivamente con le risultanze contabili dell'ANAS S.p.A. e con gli elementi trasmessi dalle controllate;